

COMMENTI & ANALISI

Cinque idee per un'efficace educazione finanziaria

DI PIERO TORRETTA*

L'educazione finanziaria del cittadino è un tema strategico per la politica e per l'economia, reso ancor più di attualità dalla crisi finanziaria globale. Le organizzazioni mondiali interpretano ora l'educazione finanziaria come uno strumento fondamentale per ristabilire la fiducia tra tutti gli attori del mercato e per evitare che in futuro possano ripresentarsi le condizioni di un'altra crisi. In Italia tale necessità è molto rilevante e diverse ricerche hanno evidenziato come la cultura finanziaria sia particolarmente insufficiente.

L'attenzione verso il tema è testimoniata dalla presenza di ben cinque disegni di legge al Senato, specificatamente dedicati alla educazione finanziaria, presentati dalle diverse forze politiche da dicembre 2008 a settembre 2009, e dalle relative audizioni, che sono proseguite nei mesi di novembre e dicembre di quest'anno. Le audizioni hanno coinvolto le principali associazioni dei portatori di diritti e di interessi italiani riguardo il tema dell'educazione finanziaria. Sono stati, tra gli altri, sentiti Abi, Adiconsum, Ania, Anasf, Aifi, Acri, Associazione banche popolari, Borsa Italiana. Il 17 dicembre si è svolta l'audizione dell'Uni (Ente nazionale italiano di unificazione) alla X commissione Industria del Senato. L'Uni ha presentato i lavori normativi in materia elaborati insieme al direttore tecnico Ruggero Lensi al relatore del

progetto «Educazione finanziaria del cittadino - Requisiti del servizio», Gaetano Megale, oltre che a Sergio Sorgi, relatore del progetto «Linee guida per la scelta del Pianificatore finanziario, economico e patrimoniale personale». L'audizione ha dato la possibilità di presentare i lavori effettuati negli ultimi tre anni, specificatamente dedicati alla consulenza e all'educazione finanziaria, con l'auspicio di contribuire alla definizione dei requisiti tecnici di qualità all'interno del rapporto tra cittadini, intermediari, istituzioni.

Nel corso dell'audizione, è emerso che la necessità prioritaria è quella di definire gli ambiti di educazione finanziaria efficace, capace cioè di generare benessere per i consumatori, le loro famiglie, l'industria e la collettività, mitigando, laddove possibile, le progressive trasformazioni del welfare state. I percorsi educativi devono indirizzarsi prioritariamente ai bisogni dei cittadini ed al loro ciclo di vita, essendo questi, e non gli strumenti del mercato, i temi al centro di una educazione efficace.

Più in particolare, nella sua peculiare posizione di punto di incontro super partes fra mondi diversi quali le imprese, i professionisti, i consumatori, le università, la pubblica amministrazione, ha por-

tato all'attenzione della Commissione il recente progetto di "Norma Tecnica di Qualità" sui requisiti del servizio di educazione finanziaria, che ha costituito l'oggetto centrale dell'audizione. Punti cardine della norma tecnica sono la necessità di un processo educativo che agisca in base a principi accettati dall'intera comunità e non autoreferenziali, la necessità di poter misurare l'efficacia del processo di educazione, la netta separazione tra attività educative e promozionali, la necessità di segmentare l'utenza e quindi di definire per ogni tipo di cittadino-destinatario il percorso coerente con le proprie necessità e conoscenze. Da qui, una suddivisione chiara tra informazione, istruzione e consulenza oggettiva, ciascuna indirizzata a un grado di consapevolezza e responsabilità dell'utente definita all'interno del quadro legislativo vigente, rappresentato dalla Mifid.

Uni ritiene in particolare che il progetto di norma di qualità «Educazione finanziaria del cittadino-Requisiti del servizio» possa costituire integrazione ed utile complemento ai lavori della X Commissione, e si è resa disponibile a individuare un idoneo modello di richiamo alla futura norma tecnica sull'educazione finanziaria, quale supporto applicativo di una legge a difesa delle famiglie, dei cittadini e delle imprese. (riproduzione riservata)

* presidente Uni
Ente nazionale italiano di unificazione